



Ministero dell'istruzione e del merito
ISTITUTO COMPRENSIVO infanzia-primaria-sec. 1° grado
Via Circonvallazione, 6 – **Mozzanica** (Bg) Tel: 0363 82109-Fax: 0363 828340
e-mail uffici: bgic85800C@istruzione.it - p.e.c.: HYPERLINK "javascript:void(0);" \t
"_blank" bgic85800c@pec.istruzione.it
sito web: HYPERLINK "http://www.icmozzanica.edu.it" www.icmozzanica.edu.it - cod
mecc. BGIC85800C -
C.F. 83002250161



Piano per l'Inclusione

anno scolastico 2022-2023

Allegato 1 C.D. del 30.06.2023

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI NELL'ISTITUTO

1. Disabilità certificate L. 104/92 art. 3, commi 1 e 3	30
☂️ minorati vista	0
☂️ minorati udito	0
☂️ Psichica	28
☂️ Fisica	0
☂️ Psicofisica	3
☂️ di cui alunni adottati	2
2. Altri BES	
☂️ DSA	25
☂️ ADHD/DOP	2
☂️ Borderline cognitivo	0
☂️ DES (alunni con altre patologie certificate non L.104 o L.170 come da indicazioni CTI)	3
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
☂️ Socio-economico	14
☂️ Linguistico-culturale	30
☂️ Disagio comportamentale/relazionale	11
☂️ difficoltà di apprendimento	37
☂️ alunni plusdotati cognitivamente	0

Totali	152
% su popolazione	17,81
N° PEI redatti dai GLO	30
N° di PDP redatti dai team o dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	25
N° di PDP redatti dai team o dai Consigli di classe <u>senza</u> certificazione sanitaria	92

B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE

Risorse professionali specifiche	utilizzate in...	
Insegnanti curricolari	Lavori cooperativi e peer to peer	<input checked="" type="checkbox"/>
Insegnanti di sostegno	Attività personalizzate e di piccolo gruppo	<input checked="" type="checkbox"/>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>
AEC	Attività individualizzata e in classe, laboratori, classi aperte, etc.	<input checked="" type="checkbox"/>
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzata e in classe, laboratori, classi aperte, etc.	<input type="checkbox"/>
Funzioni Strumentali	Attività di coordinamento	<input checked="" type="checkbox"/>
Referenti BES/FS	Attività di coordinamento	<input checked="" type="checkbox"/>
Psicologa esterna scuola primaria- secondaria	Sportello psicologico alunni - genitori/tutori - docenti	<input checked="" type="checkbox"/>
Psicologi esterni scuola secondaria	Attività di counseling per alunni	<input checked="" type="checkbox"/>

Pedagogista interna scuola primaria-secondaria	Sportello alunni-genitori/tutori -docenti	<input checked="" type="checkbox"/>
-------------------------------------------------------	-------------------------------------------	-------------------------------------

Coinvolgimento docenti	attraverso...	
curricolari e di sostegno Coordinatori di classe, insegnanti curriculari e insegnanti di sostegno	Partecipazione a GLI	<input checked="" type="checkbox"/>
	Rapporti con famiglie	<input checked="" type="checkbox"/>
	Tutoraggio alunni	<input checked="" type="checkbox"/>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<input checked="" type="checkbox"/>
	Condivisione Linee Guida	<input checked="" type="checkbox"/>
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO	<input checked="" type="checkbox"/>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<input checked="" type="checkbox"/>
	Condivisione Linee Guida elaborate dalle funzioni strumentali Supporto-coordinamento stesura PEI	<input checked="" type="checkbox"/>
Docenti coordinatori, insegnanti di sostegno, insegnanti curriculari	Partecipazione a GLO	<input checked="" type="checkbox"/>

C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	<input checked="" type="checkbox"/>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<input checked="" type="checkbox"/>
	Altro: assistenza per necessità	<input checked="" type="checkbox"/>
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione/supporto su genitorialità e guida psicologica/pedagogica dell'età evolutiva (supporto degli specialisti)	<input checked="" type="checkbox"/>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<input checked="" type="checkbox"/>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<input checked="" type="checkbox"/>
	Altro:	
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<input checked="" type="checkbox"/>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<input checked="" type="checkbox"/>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<input checked="" type="checkbox"/>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<input checked="" type="checkbox"/>
	Progetti territoriali integrati	<input checked="" type="checkbox"/>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<input checked="" type="checkbox"/>
	Rapporti con CTS / CTI	<input checked="" type="checkbox"/>
	Altro:	
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	<input checked="" type="checkbox"/>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<input checked="" type="checkbox"/>
	Progetti a livello di reti di scuole	<input checked="" type="checkbox"/>
	Altro:	
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<input checked="" type="checkbox"/>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<input checked="" type="checkbox"/>
	Didattica interculturale / italiano L2	<input checked="" type="checkbox"/>
	Psicologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, DOP)	<input checked="" type="checkbox"/>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (Sindrome autistica, ADHD, Disabilità intellettive, fisiche, sensoriali...)	<input checked="" type="checkbox"/>

**H.****INTERVENTI DI INCLUSIONE A FAVORE DI ALUNNI CERTIFICATI CON LEGGE
QUADRO 104/92**

Attività di inclusione interna	Punti di forza	Criticità
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Accoglienza ➤ Osservazione degli alunni ➤ Momenti di condivisione e di socializzazione tra i pari ➤ Stesura e condivisione del PEI finalizzati ai singoli progetti di vita ➤ Progetti con esperti e con i docenti ➤ Didattica laboratoriale ➤ Compiti di realtà-autentici ➤ Condivisione problematiche tra Team/CdC 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Spazi scolastici interni ed esterni funzionali alle attività in quasi tutti i plessi ➤ Accessibilità ai disabili a quasi tutti gli spazi scolastici ➤ Incontri con le famiglie ➤ Formazione docenti ➤ Adozione nuovo PEI D.I. 182 ➤ Condivisione Linee Guida ➤ Condivisione vademecum compilazione PEI ➤ Acquisto di software/pc/stampanti per l'utilizzo della CAA 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Spazi scolastici interni ed esterni non funzionali alle attività nel plesso di Fornovo (primaria e secondaria) ➤ Didattica e applicazione di strategie non sempre inclusive ➤ Scarsa condivisione dei punti di forza e delle barriere tra i Team e i CdC ➤ Organico non specializzato e non in ruolo ➤ Ad oggi, ancora poca partecipazione, di una parte dei docenti, agli aggiornamenti per alunni con disabilità da parte dei docenti della scuola secondaria ➤ Difficoltà a far elaborare ai docenti l'importanza della presenza ai GLO
Attività di inclusione esterna	Punti di forza	Criticità

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Neuropsichiatria del territorio ➤ Ambito territoriale ➤ CTS - CTI 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Condivisione con gli specialisti ➤ Incremento dei centri convenzionati/ a pagamento 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Neuropsichiatria con tempi lunghi e condizionati dalle poche risorse del personale ➤ Assegnazione ore inadeguata rispetto alle esigenze didattico educative degli alunni
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

I. INTERVENTI INCLUSIVI ATTUATI A FAVORE DI ALUNNI CON DSA L. 170

Attività di inclusione interne	Punti di forza	Criticità
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Accoglienza ➤ Osservazione degli alunni ➤ Momenti di condivisione e di socializzazione tra i pari ➤ Laboratori di disciplina ➤ Progetti con esperti e con i docenti ➤ Monitoraggio e stesura dei PDP ((condivisione degli obiettivi educativi didattici e relazionali) 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Condivisione con le famiglie ➤ Condivisione Linee Guida ➤ Sportello psicologico ➤ Sportello pedagogico ➤ Cooperazione tra insegnanti di Team/CdC 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Didattica e applicazione di strategie non sempre inclusive o su misura per il singolo ➤ Scarsa condivisione dei punti di forza e delle barriere tra i Team e i CdC ➤ Ad oggi, ancora poca partecipazione, da parte di alcuni docenti, ai corsi di aggiornamento per alunni con DSA da parte dei docenti della scuola secondaria
Attività di inclusione esterne	Punti di forza	Criticità
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Neuropsichiatria del territorio ➤ CTS - CTI ➤ Ambito 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Linee Guida condivise 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Certificazioni in aumento

L. INTERVENTI INCLUSIVI ATTUATI A FAVORE DI ALUNNI CON SVANTAGGIO ECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE

Attività di inclusione	Punti di forza	Criticità
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Realizzazione di attività inclusive e/o stesura PDP da parte dei Team e CdC in caso di alunni plusdotati ➤ Realizzazione di attività inclusive e/o stesura PDP da parte dei Team e CdC a favore di alunni con svantaggio: <ul style="list-style-type: none"> ✓ socio-economico ✓ linguistico-culturale ✓ comportamentale ✓ relazionale 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Professionalità dei docenti ➤ Attività di inclusione ➤ Alfabetizzazione ➤ Integrazione 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Possibilità di inadeguata inclusione degli alunni in possesso di una plusdotazione ➤ Inesistenti/ridotte forme di sussidio da parte dei servizi sociali del Comune a favore delle famiglie con gravi problemi di natura sociale ed economica ➤ Mancato utilizzo della CAA nei vari plessi come facilitatore linguistico per gli alunni/studenti in situazioni di disagio linguistico

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				•	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		•			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				•	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				•	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			•		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			•		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				•	
Valorizzazione delle risorse esistenti					•

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				•	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			•		
Altro: sportello psicologico e pedagogico di ascolto					•
Altro: progetti Pon e risorse finanziarie disponibili per attuare e promuovere progetti di inclusione			•		
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

A tal fine la Scuola intende:

- ✓ creare un ambiente accogliente, tenendo conto dei bisogni del singolo;
- ✓ sostenere l'apprendimento attraverso una revisione annuale dei curricoli, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- ✓ promuovere la partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- ✓ favorire negli alunni l'acquisizione di un atteggiamento collaborativo;
- ✓ promuovere culture politiche e pratiche inclusive, attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Propone, quindi, che, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorrerà a:

- ✓ personalizzazione (percorsi e obiettivi comuni, personalizzati o differenziati per le alunne e gli alunni più fragili basandosi anche sulle indicazioni degli specialisti);
- ✓ strumenti compensativi (come da indicazione degli specialisti e costruito su misura della studentessa e dello studente);
- ✓ misure dispensative (come da indicazione degli specialisti e da valutazione dei docenti con l'obiettivo di evitare un dispendio di energie a discapito dell'apprendimento);

Seguendo le indicazioni dell'UVM e attraverso la condivisione di una programmazione personalizzata in merito alle aree di intervento, si concorrerà alla costruzione del progetto di vita, abbattendo/limitando le barriere interne ed esterne e promuovendo l'apprendimento e la partecipazione sociale degli allievi.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Tra i compiti del GLI (gruppo di lavoro composto da tutti i docenti curricolari, di sostegno e personale ATA, eventualmente specialisti dell'ASL e del territorio di riferimento dell'Istituzione scolastica) c'è anche l'elaborazione del Piano per L'inclusione DL 66/17 Art. 8:

1.Ciascuna Istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa, predispone il Piano per L'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compreso l'utilizzo delle misure di sostegno sulla base dei singoli Pei di ogni bambino e bambina, alunno o alunna, studentessa o studente e nel rispetto del principio di accomodamento ragionevole, per il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

2.Il Piano dell'Inclusione è attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

- ✓ **Dirigente Scolastico:** promuove iniziative finalizzate all' inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; convoca i GLI e i GLO;
- ✓ **GLI:** rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; coordinamento, stesura e applicazione di Piani di Lavoro (PEI e PDP); raccolta e coordinamento delle proposte formulate; supporto al consiglio di interclasse/intersezione/team docenti nell'assunzione di strategie, metodologiche e didattiche inclusive; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici. esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- ✓ **GLO:** organismo ufficiale della scuola convocato dal Dirigente o da un suo delegato. Sono membri di diritto tutti gli insegnanti della classe; genitori, ASL, Funzioni Strumentali e Enti Privati vanno formalmente nominati. Si occupa della stesura e della condivisione del PEI, come da DL 66/17 art.7 e c.2/h.
- ✓ **Funzioni Strumentali:** collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano per l'Inclusione; coordinamento Linee Guida; supporto alle problematiche riferite alle alunne e agli alunni con disabilità e alle rispettive famiglie; coordinamento sportello psicologico e pedagogico; collaborazione con CTI-CTS, comuni/assistenti sociali, cooperative e strutture sanitarie;
- ✓ **Collegio docenti:** delibera del Piano per l'Inclusione

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- ✓ Valutazione del Piano dell'Inclusione, in itinere, monitorando punti di forza e criticità
- ✓ Formazione nella strategia razionale-emotiva a supporto degli studenti con difficoltà di apprendimento e nella gestione delle problematiche

- ✓ Commissione BES: raccolta e documentazione sugli interventi didattico-educativi, supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proposta di strategie di lavoro per il GLI
- ✓ Elaborazione proposta di PI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.

Modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti: i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

L'ammissione alla classe successiva avviene secondo quanto disposto dal D.Lgs.62/17, tenendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato.

Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di interclasse/intersezione/team dei docenti concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti prevedendo anche prove assimilabili/equipollenti, se possibile, a quelle del percorso comune.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto: docenti di sostegno contitolari con gli insegnanti di classe. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività personalizzate attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli assistenti alla comunicazione favoriscono interventi educativi per l'alunno con disabilità sensoriale. I referenti per i BES sono le due Funzioni Strumentali dell'area dello svantaggio e della disabilità (scuola dell'infanzia, scuola primaria; secondaria primo grado) e una Funzione Strumentale dell'area dell'integrazione (scuola dell'infanzia, scuola primaria; secondaria primo grado).

I docenti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione:

- ✓ Attività laboratoriali
- ✓ Attività per piccolo gruppo (cooperative learning)
- ✓ Tutoring
- ✓ Compiti di realtà-autentici
- ✓ Promozione delle intelligenze multiple
- ✓ Coding
- ✓ STEAM
- ✓ Attività personalizzata di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring,

l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Da menzionare la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili alle alunne e agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento.

A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

Obiettivi relativi alla didattica

- ✓ Progetto accoglienza
- ✓ Utilizzo sistematico delle nuove tecnologie e di software didattici
- ✓ Sarà favorita la didattica cooperativa, l'apprendimento attivo e l'apprendimento tra pari (peer to peer)
- ✓ Collaborazione docenti-famiglia

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- ✓ Utilizzo oculato delle risorse professionali in base alla specializzazione/esperienza nelle diverse tipologie di disabilità
- ✓ Utilizzo delle ore non frontali dei docenti curricolari di posto comune tramite stesura di progetti finalizzati al recupero degli alunni con difficoltà di apprendimento
- ✓ Coinvolgimento dei C.T.I. e i C.T.S., NPI pubblica e centri privati accreditati

Si auspica un numero congruo di risorse professionali (docenti specializzati nel sostegno)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie. Prevede, inoltre, la valorizzazione del ruolo delle famiglie e partecipazione propositiva delle stesse.

Si cercherà, altresì, di incentivare la partecipazione delle famiglie a eventuali progetti realizzati dalla scuola, al fine di coinvolgerle in attività di promozione della comunità educante. Si cercherà, infine, di curare l'informazione/formazione su tematiche relative alla disabilità e ai disturbi specifici dell'apprendimento.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con Bisogni Educativi Speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento; le strategie e le attività educativo/didattiche; le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali; le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- ✓ rispondere ai bisogni individuali
- ✓ monitorare la crescita della persona
- ✓ monitorare l'intero percorso

- ✓ favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità
- ✓ favorire il successo della persona nel rispetto delle proprie e reali capacità

Valorizzazione delle risorse esistenti.

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola:

- ✓ Condivisione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi
- ✓ Valorizzazione della risorsa “alunni” attraverso l’apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari, per mezzo di attività laboratoriali e di compiti di realtà-autentici
- ✓ Valorizzazione degli spazi, delle strutture, dei materiali e della presenza vicina di un altro ordine di scuola per lavorare sulla continuità e sull’inclusione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Si tratta di un punto di criticità. La scuola può solo esprimere il proprio impegno a utilizzare i fondi o partecipare a progetti annuali al fine di migliorare l’inclusione e l’offerta formativa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel Sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

In accordo con le famiglie e gli insegnanti vengono realizzati progetti di continuità al fine di favorire il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

La Commissione Formazione Classi provvederà all’inserimento nella classe più adatta degli alunni con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali.

La formulazione del PI è volta a sostenere le alunne, gli alunni, le studentesse, gli studenti dotandoli di competenze che li rendano capaci di fare scelte consapevoli - sostenute, approvate e non imposte - permettendogli di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

Approvato in sede di Collegio Docenti in data 30 giugno 2023